



Prot. n. 17575 del 13/09/2022

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO 2022 - 2027

(Art. 4 bis del Decreto Legislativo del 06/09/2011 n. 149 e s.m.i.)

Sindaco Avv. Giovanni Giallombardo Proclamazione del 14/06/2022

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere la situazione economico- finanziaria dell'ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo.

La presente relazione viene redatta in conseguenza della proclamazione alla carica di Sindaco dell'Avv. Giovanni Giallombardo, a seguito delle elezioni comunali del 12 giugno 2022.

La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario per gli aspetti contabili e dal Segretario Generale per gli aspetti descrittivi, è sottoscritta dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato.

Mentre per la relazione di fine mandato è stato approvato uno "schema tipo" con Decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 7 febbraio 2013, analogo schema non è stato predisposto per la relazione di inizio mandato. Si ritiene, tuttavia, che dovendo sussistere un raccordo tecnico e sistematico ai contenuti della relazione di fine mandato, la presente debba per quanto possibile ricalcare la struttura.

Nel rispetto della norma richiamata, la relazione deve, in ogni caso, contenere i seguenti elementi minimi: a) Situazione finanziaria b) Situazione patrimoniale c) Situazione indebitamento.

Nulla ha previsto il legislatore per ciò che concerne l'eventuale certificazione della relazione di inizio mandato da parte del Collegio dei Revisori dei Conti e l'eventuale inoltro della stessa alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti.

I dati finanziari indicati nelle tabelle, di seguito riportate, corrispondono a quelli inviati alla BDAP e a quelli risultanti dalla contabilità dell'ente.

Si precisa che i dati finanziari riferiti agli esercizi 2019 - 2020 - 2021 costituiscono le risultanze di preconsuntivi, suscettibili di variazione a seguito della redazione dei rendiconti di gestione relativi alle predette annualità, la cui approvazione risulta sospesa in conseguenza della dichiarazione di dissesto finanziario dell'Ente.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2021 n. 13125

1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	Giovanni Giallombardo	14/06/2022
Vice Sindaco - Assessore	Biagio Saverino	23/06/2022
Assessore	Pietro Domino	23/06/2022
Assessore	Cuccio Sergio Domenico	23/06/2022
Assessore	Marilyn Blando	23/06/2022
Assessore	Giuseppe Lanza	23/06/2022

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente del Consiglio	Marco Martorana	14/06/2022
Consigliere	Pietro Domino	14/06/2022
Consigliere	Marilyn Blando	14/06/2022
Consigliere	Maria Luisa Morici	14/06/2022
Consigliere	Elena Cicala	14/06/2022
Consigliere	Marianna Monti	14/06/2022
Consigliere	Gioacchino Martorana	14/06/2022
Consigliere	Marco Lo Cascio	14/06/2022
Consigliere	Oriana Di Noto	14/06/2022
Consigliere	Salvatore Fontana	14/06/2022
Consigliere	Vincenzo Lo Cascio	14/06/2022
Consigliere	Paolo Francesco Martorana	14/06/2022
Consigliere	Maria Curvato	14/06/2022
Consigliere	Fabiana Guglielmo	14/06/2022
Consigliere	Giuseppa Maria Gabriella Martorana	14/06/2022
Consigliere	Salvatore Bisconti	29/06/2022

1.3. Struttura organizzativa al 10/08/2022

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Direttore: ==

Segretario Generale:	Titolare
Numero dirigenti:	Non sono previste figure dirigenziali in dotazione organica
Numero posizioni organizzative:	N. 5
Numero totale personale	N. 66 di cui n. 20 dipendenti a tempo pieno e indeterminato, n. 46 dipendenti a tempo parziale e indeterminato

1.4. Condizione giuridica dell'Ente: Indicare se l'insediamento della nuova amministrazione proviene da un commissariamento dell'ente ai sensi dell'articolo 141 o 143 del Tuel:

Il comune di Ficarazzi non proviene da commissariamento ai sensi dell'art. 141 o dell'art. 143 del Tuel

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente: Indicare se l'ente, nel mandato amministrativo precedente, ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis.

L'Ente ha dichiarato il dissesto finanziario con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 24.02.2020.

Il Comune non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter – 243-quinques del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6. Situazione di contesto interno/esterno:

Il contesto interno risente fortemente della progressiva riduzione della dotazione organica, dovuta principalmente al collocamento in quiescenza del personale, compreso quello che in passato aveva ricoperto posizioni di responsabilità gestionale. Si rileva in dotazione un numero insufficiente di figure professionali inquadrati in Cat. D in possesso di adeguate qualificazioni e competenze cui conferire la direzione di alcune strutture di massima dimensione dell'Ente. Pur risultando, dunque, alquanto necessario incrementare le risorse umane, nell'ottica di assicurare un tempestivo ed efficiente espletamento delle funzioni istituzionali ed erogazione dei servizi pubblici comunali, ricorre tuttavia una condizione di impossibilità a procedere alla sostituzione del personale cessato, in considerazione del quadro normativo in materia di spese di personale degli Enti Locali, che pone una serie di vincoli e limiti assunzionali inderogabili, quali principi di coordinamento della finanza pubblica per il perseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa e di risanamento dei conti pubblici. In particolare l'articolo 33, comma 2, del c.d. "Decreto Crescita" (D.L. n. 34/2019 conv. in Legge n. 58/2019), collegando la capacità assunzionale dei Comuni ad un valore standard di sostenibilità finanziaria delle assunzioni medesime, non consente, se non a fronte di un incremento delle entrate correnti, di programmare incrementi di dotazione. Tale quadro normativo e le condizioni di difficoltà finanziaria e di rilevante carenza di liquidità dell'Ente non rendono, dunque, possibile al momento programmare assunzioni a tempo indeterminato di nuovo personale. E' quindi necessario valutare e individuare soluzioni che consentano di sopperire almeno temporaneamente alle esigenze di fabbisogni di personale.

La condizione di dissesto finanziario ha altresì determinato un accrescimento del carico di lavoro della quasi totalità dei servizi comunali, chiamati a potenziare le misure di accertamento e recupero delle entrate comunali e a svolgere una costante attività di collaborazione con l'Organo Straordinario di Liquidazione.

A riguardo si segnala che, a seguito della dichiarazione di dissesto finanziario, è stata verificata, con provvedimento di Giunta Comunale, trasmesso e approvato dal Ministero dell'Interno, la non ricorrenza di situazioni di eccedenza del personale ai sensi dell'art. 259, comma 6, D.Lgs. n.267/2000 e il sottodimensionamento della dotazione organica rispetto alle tabelle approvate con Decreto del Ministero dell'Interno.

La gestione contabile e la regolarità nell'erogazione dei servizi comunali ha fortemente risentito delle condizioni di difficoltà finanziaria dell'Ente, culminate nella dichiarazione di dissesto e consistenti nell'insufficienza delle entrate proprie ad assicurare l'integrale copertura dei costi di gestione e nella progressiva formazione di debiti, anche fuori bilancio, conseguenti alla cronica carenza di liquidità.

In generale per tutte le Amministrazioni Locali e particolarmente per i Comuni siciliani, la riduzione dei trasferimenti statali e la crisi socio-economica hanno determinato serie difficoltà alla elaborazione dei bilanci in pareggio e al regolare pagamento dei debiti.

La situazione socio-economica del territorio comunale risulta, negli ultimi anni, aggravata, in linea con le difficoltà economiche congiunturali di livello nazionale, in particolare in conseguenza dell'emergenza sanitaria Covid-19. Si è determinata una crescita del disagio economico dei nuclei familiari, un aumento dei soggetti privi di occupazione lavorativa e di dimora di proprietà e una notevole riduzione del fatturato delle attività commerciali. Condizioni che ovviamente incidono sulla possibilità dell'Ente di autofinanziare con la capacità contributiva del proprio territorio i servizi e le attività istituzionali e sulla capacità di recuperare le entrate comunali.

SETTORE AMMINISTRATIVO: ad oggi il Settore in questione è diretto da unità di personale inquadrata in Cat. D.

La cronica carenza di organico dell'Ente e le esigenze di contenimento della spesa pubblica, hanno indotto nel recente biennio a ricondurre alla competenza di tale Settore servizi variegati, anche non omogenei, che è stato possibile gestire attesa la esperienza pluridisciplinare dell'attuale Responsabile.

In base al funzionigramma vigente, fanno capo a detto Settore i seguenti servizi e funzioni:

- Servizio affari generali, comunicazione istituzionale, segreteria,
- Protocollo, portierato, centralino, archivio, Albo pretorio on line, notifiche
- Sport, spettacolo, tempo libero, cultura
- Gestione giuridica del personale (performance, concorsi, mobilità, procedimenti disciplinari, formazione etc.)
- Gestione patrimonio immobiliare (es. procedure di alienazione, affidamento a terzi mediante concessione, locazione e comodato impianti sportivi, beni confiscati alla criminalità organizzata, etc, esclusi i procedimenti di mantenimento al patrimonio comunale di immobili costituenti abusi edilizi)
- Supporto all'attività amministrativa e rogatoria del Segretario Generale
- Manutenzione ordinaria e straordinaria di valore inferiore a euro 100.000,00 del patrimonio comunale (immobiliare - mobiliare e impianti) e relativa progettazione interna – edilizia scolastica e pubblica illuminazione
- Assicurazioni patrimonio/rct/rc
- Politiche giovanili e di genere, associazionismo
- Servizi e lavori cimiteriali
- Conferimento appalti servizi legali e gestione contenzioso
- Supporto ai lavori Organi Istituzionali (Consiglio, Giunta e Presidente del Consiglio Comunale)

In ordine alla organizzazione del personale, si intende proseguire, compatibilmente con le risorse di bilancio, nel processo di programmazione l'integrazione oraria dei rapporti di lavoro part-time, al fine di incrementare la performance organizzativa e funzionale dell'apparato burocratico per il conseguimento dell'obiettivo primario del risanamento finanziario e dunque del potenziamento delle

attività di accertamento e recupero delle entrate locali, ma anche nell'ottica di garantire il regolare funzionamento degli uffici, nonché di assicurare l'assolvimento delle complesse e numerose attività conseguenti al dissesto finanziario. L'Ente risulta dotato dei seguenti atti adeguati e aggiornati: Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, Sistema di valutazione della performance del personale dipendente, Sistema di valutazione del Segretario Generale, Sistema di pesatura e graduazione delle Posizioni Organizzative, Regolamento comunale per la determinazione e la ripartizione del fondo incentivi per funzioni tecniche ex art. 113 d.lgs. n.50/2016.

In relazione al contenzioso, risulta necessario effettuare un controllo periodico degli sviluppi dei procedimenti giudiziari già pendenti, i cui esiti sono suscettibili di incidere sugli equilibri finanziari dell'Ente, nonché porre in essere iniziative volte a prevenire l'avvio di azioni giudiziarie, per la maggior parte determinate dal mancato pagamento di debiti di natura commerciale conseguenti all'affidamento a enti del terzo settore di servizi sociali. Risulta quindi, quanto mai necessario, in considerazione della valutazione economica del preteso, dell'insostenibilità dei costi delle prestazioni professionali, della necessità inderogabile del contenimento della spesa pubblica, nell'ottica del sempre "maggior risparmio per l'Ente", a fronte di un elevato rischio o certo esito di soccombenza, definire bonariamente diverse controversie, mediante lo strumento delle transazioni.

SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO: ad oggi il Settore in questione è diretto da unità di personale inquadrata in Cat. C.

In base al funzionigramma vigente, fanno capo a detto Settore i seguenti servizi e funzioni:

- Ragioneria, programmazione e rendicontazione economico finanziaria, controllo di gestione
- Gestione economica, assicurativa e previdenziale del personale e degli amministratori
- Economato e gestione patrimonio mobiliare
- Inventari patrimonio immobiliare e mobiliare
- Società e Organismi partecipati
- Gestione utenze patrimonio comunale (luce, gas, telefonia, idrico, connettività internet)
- Tesoreria

La cronica carenza di organico dell'Ente e in particolare la ridotta dotazione di personale assegnato a detto Settore, che presenta un ruolo strategico nell'ambito della procedura di risanamento finanziario dell'Ente, rendono necessario implementare il Servizio di risorse dotate di specifica professionalità.

A seguito della dichiarazione del dissesto finanziario dell'Ente, l'impegno e gli sforzi del personale in servizio, sotto la continua direzione del Segretario Generale, hanno consentito di conseguire l'approvazione ministeriale dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2019/2023 e di pervenire all'approvazione (in data 30.06.2022) del bilancio di previsione finanziaria 2019/2023.

Detta approvazione costituisce, tuttavia, solo il punto di partenza per la restituzione dell'Ente a condizioni di regolare programmazione e gestione contabile.

Il servizio finanziario è, inoltre, interessato da una serie di attività necessarie ad assicurare il coordinamento contabile per le entrate e le spese di competenza dell'Organo Straordinario di Liquidazione.

Nell'anno 2022 non sono state attivate ulteriori anticipazioni di liquidità, rispetto a quelle precedenti in corso di restituzione che, peraltro, come precisato dal Ministero dell'Interno in sede di parere a riguardo, rientrano nella competenza contabile dell'OSL.

SETTORE TECNICO: ad oggi il Settore in questione è diretto da unità di personale inquadrata in Cat. D.

In base al funzionigramma vigente, fanno capo a detto Settore i seguenti servizi e funzioni:

- Pianificazione programmazione affidamento e esecuzione opere e lavori pubblici
- Gestione autoparco

- Servizio idrico integrato
- Servizio igiene ambientale
- Verde pubblico
- Pianificazione territoriale e urbanistica
- Edilizia privata
- Abusivismo edilizio e relativi procedimenti di mantenimento al patrimonio comunale di immobili abusivi
- Toponomastica
- Espropriazioni
- Servizi tecnologici

Il Settore comprende al suo interno sia le attività afferenti ai lavori pubblici, fatta eccezioni per le manutenzioni del patrimonio comunale di minore importo, sia i servizi di urbanistica ed edilizia privata.

La presentazione e l'attuazione di progetti connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), nonché le necessità di potenziamento dei procedimenti di edilizia privata e in particolare delle pratiche di condono giacenti e dei procedimenti diretti al contrasto dell'abusivismo edilizio, rendono opportuna una rivalutazione degli assetti organizzativi e di dotazione, ferma restando l'attivazione di tutte le possibilità di acquisizione di figure professionali rese note dall'Agenzia per la Coesione territoriale.

Con riferimento agli appalti di lavori pubblici non emergono particolari criticità, se non la ridotta disponibilità di risorse finanziarie proprie compensata dall'acquisizione di forme di contribuzione statale e regionale a finanziamento delle spese di investimento e dalla costante attenzione del Settore, con la collaborazione del servizio manutenzioni, alla partecipazione a bandi nazionali e PNRR.

Si ritiene necessario di contro potenziare e accelerare i procedimenti di edilizia privata e definire quelli di sanatoria, nonché intensificare le attività di controllo dell'abusivismo edilizio e assicurare solerzia ed efficacia nell'acquisizione al patrimonio comunale degli immobili abusivi.

Con riferimento ai servizi tecnologici, l'Ente ha presentato richiesta di finanziamento partecipando agli Avvisi presenti sulla Piattaforma "PA digitale 2026" - Dipartimento per la Trasformazione digitale, conseguendo l'ammissione delle relative candidature.

Sul versante della gestione dei rifiuti, il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati del territorio è gestito in forza di appalto pubblico dalla Ciclat Trasporti Ambiente Soc. Coop.

La raccolta viene realizzata mediante n. 12 "Isole Ecologiche", per il conferimento delle frazioni di carta, cartone, plastica, vetro, alluminio, batterie, farmaci, nonché appositi raccoglitori, posizionati in prossimità di alcune delle suddette "Isole", per il conferimento degli olii esausti, il sistema domiciliare "porta a porta" per i rifiuti urbani indifferenziati (secco e organico), nonché il ritiro su chiamata alla società di gestione dei rifiuti di materiali ingombranti e Raee. Continuano a presentarsi problematiche conseguenti alle forti limitazioni alle attività di conferimento da parte dei Comuni presso gli impianti di smaltimento e in particolare alla indisponibilità delle piattaforme dove conferire la frazione organica.

SETTORE POLIZIA MUNICIPALE: ad oggi il Settore in questione è diretto da unità di personale inquadrata in Cat. C.

In base al funzionigramma vigente, fanno capo a detto Settore i seguenti servizi e funzioni:

- Prevenzione, controllo e repressione in materia di circolazione stradale, di ambiente, commercio, edilizia, tributi
- Viabilità
- Polizia giudiziaria
- Pubblica sicurezza e supporto al Sindaco in qualità di autorità locale di pubblica sicurezza e di autorità sanitaria
- Videosorveglianza

- Randagismo
- Protezione civile

Di fondamentale importanza, nell'ottica della tutela dell'ambiente e del paesaggio, è il potenziamento delle attività di controllo del territorio per la prevenzione e repressione dell'abbandono dei rifiuti e dell'errato conferimento. Si ritiene altresì rilevante incrementare i servizi di controllo per la repressione dell'abusivismo commerciale ed edilizio.

SETTORE TRIBUTI – SUAP E SERVIZI SOCIALI SCOLASTICI E DEMOGRAFICI: ad oggi il Settore in questione è diretto da unità di personale inquadrata in Cat. C.

In base al funzionigramma vigente, fanno capo a detto Settore i seguenti servizi e funzioni:

- Tributi Locali e canoni (Imu, Tasi, Tari, Imposta Pubblicità, Addizionale Irpef, Canone unico patrimoniale, etc)
- SUAP
- Servizi sociali e scolastici-educativi
- Servizio elettorale
- Servizio stato civile
- Servizio anagrafe - Aire
- Statistica

La condizione di dissesto finanziario, causata essenzialmente da una ridotto livello di riscossione delle entrate tributarie e in particolare della Tari, rende necessario potenziare e accelerare le attività di accertamento e recupero coattivo, anche nell'ottica di ragioni di equità fiscale.

Occorre, dunque, proseguire nelle attività di contrasto al fenomeno dell'evasione fiscale nei confronti degli esercenti di attività commerciali e produttive, alla stregua del Regolamento comunale in materia, incentivando laddove possibile forme di pagamento spontaneo anche mediante l'istituto della rateizzazione.

Nei confronti dei contribuenti che persistano nella morosità si prevede di attivare le attività di riscossione coattiva affidate in concessione a operatore economico iscritto all'Albo ex art. 53 D.Lgs. n. 446/1997.

Particolare attività di controllo è inoltre necessario rivolgere ai residui attivi dei tributi locali, anche quelli gestiti dal precedente Concessionario (Riscossione Sicilia SpA), con richieste di sollecito alla riscossione e di informazioni sulle procedure coattive avviate.

Sul versante dei servizi sociali, la maggiore criticità è costituita dall'aggravarsi della situazione socio-economica delle famiglie che si rivolgono agli uffici comunali per il soddisfacimento dei bisogni primari. Si cercherà di ottimizzare le risorse, sia economiche che umane, per dare un'adeguata risposta e tamponare la situazione di difficoltà delle famiglie, individuando tutte le possibili opportunità a disposizione.

Il perdurante stato di crisi economica, acuita dall'emergenza sanitaria degli ultimi tre anni, ha portato i servizi sociali a dover intercettare una serie crescente di bisogni con conseguente aumento considerevole degli interventi sia in termini numerici, sia qualitativi.

Il personale assegnato ai servizi sociali, nonostante la progressiva riduzione della relativa dotazione, le problematiche di contesto territoriale e la consistenza demografica comunale, continua ad assicurare il servizio di informazione, ascolto, segretariato e sociale professionale, consulenza che consente al cittadino di conoscere le caratteristiche dei diversi interventi, affrontare la propria condizione di disagio e bisogno, essere orientato e accompagnato nell'accesso ai servizi, ricevere risposte personalizzate.

Particolarmente elevato è il livello di spesa pubblica per inserimenti residenziali dei minori presso strutture gestite da enti del Terzo Settore, spesa difficilmente riducibile attesa la sua natura obbligatoria e l'indipendenza da scelte discrezionali dell'Ente. A riguardo è necessario definire, mediante accordi

transattivi, posizioni debitorie dell'Ente, maturate negli anni precedenti a causa dell'insufficiente stanziamento di spesa del precedente bilancio.

In merito al servizio di istruzione pubblica verranno garantiti gli interventi finalizzati a mantenere e migliorare lo standard qualitativo delle strutture scolastiche di proprietà dell'Ente e sostenute le spese di funzionamento degli edifici scolastici di pertinenza.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL):

In sede di approvazione del rendiconto di gestione anno 2018 è emerso che l'Ente versa in situazione di deficitarietà strutturale ex art. 242 D.Lgs. n.267/2000, non avendo rispettato i seguenti n.4 parametri su n.8 e precisamente; 2 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente minore del 22% – 3 Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0 – 5 Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore dell'1,20% – 7 Debiti in corso di riconoscimento + indicatore 13.3 Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento maggiore dello 0,60% Da detta condizione finanziaria consegue l'assoggettamento dell'Ente a controlli centrali della Cosfel (Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali) sulla dotazione organica e sulle assunzioni del personale, nonché sui livelli di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale (servizio mensa, asilo nido, impianti sportivi, locali in concessione in uso su tariffa, etc), le cui tariffe assicurano le percentuali minime di copertura di cui all'art. 243 D.Lgs. n.267/2000. In ogni caso detti controlli sono conseguenti alla dichiarazione di dissesto finanziario dell'Ente.

PARTE II - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

1. Bilancio di previsione approvato alla data di insediamento

A seguito dell'approvazione da parte del Ministero dell'interno dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2022/2023, giusto Decreto prot. n. 91919 del 24/05/2022, notificato in data 31/05/2022 dalla prefettura di Palermo, l'Ente ha approvato con deliberazione di C.C. n. 22 del 30/06/2022 il bilancio di previsione 2019/2023. Entro il 30 settembre si dovrà procedere all'approvazione dei bilanci di previsione e dei rendiconti di gestione non deliberati.

2. Politica tributaria locale

2.1. IMU:

La Legge di Stabilità 2014, L. 147/2013 aveva previsto una complessiva riforma della fiscalità locale sugli immobili, mediante l'introduzione della Imposta Unica Comunale (IUC), basata due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si componeva dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articolava nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Per effetto dell'art. 1, commi da 739 a 783 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, (Legge di Bilancio 2020) è stata istituita la "nuova" IMU a decorrere dal 1° gennaio 2020, con conseguente abolizione dell'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n.147, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI) e con conseguente soppressione della TASI.

Con deliberazione consiliare n. 33 del 30.07.2020 è stato approvato il nuovo Regolamento comunale IMU, alla luce delle novità introdotte dalla Legge 160/2019.

Nell'anno 2020, in conseguenza della dichiarazione dello stato di dissesto finanziario e in attuazione dell'art. 251 D.Lgs. n. 267/2000 (*"Nella prima riunione successiva alla dichiarazione di dissesto e comunque entro trenta giorni dalla data di esecutività della delibera, il consiglio dell'ente è tenuto a deliberare per le imposte e tasse locali di spettanza dell'ente dissestato, diverse dalla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, le aliquote e le tariffe di base nella misura massima consentita"*), il Comune con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 07 del 19/03/2020 ad oggetto "Attivazione delle Entrate proprie a seguito della Dichiarazione del Dissesto finanziario ex articolo 251 del Decreto legislativo 267/2000 - Determinazione aliquote" ha fissato le seguenti aliquote, vigenti ai sensi della richiamata disposizione per anni 5 (cinque) dall'1.01.2019:

Aliquote ICI/IMU	2022
Aliquota abitazione principale categorie catastali A/1 – A/8 e A/9 (ESENTE)	6,00 ‰
Detrazione abitazione principale	€ 200,00
Altri immobili	10,60 ‰

Immobili ad uso produttivo classificati nella categoria catastale D	10,60 ‰
Aree edificabili	10,60 ‰
Terreni agricoli	10,60 ‰
Fabbricati inagibili e inabitabili (Riducibile del 50% sulla base imponibile)	10,60 ‰
Fabbricati Beni merce (fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano locati)	Esentati
Immobili locati a Canone concordato (Ridotta al 75% sulla base imponibile (art. 1 Legge n. 208/2015, comma 53))	10,60 ‰
Immobili concessi in comodato o in uso gratuito a parenti in linea retta di 1° grado (Aliquota agevolata in base all'Articolo 10bis del Regolamento Comunale IMU)	Abrogato e gli immobili considerati come "Altri immobili" 10,60 ‰
Immobili concessi in comodato o in uso gratuito a parenti in linea retta di 1° grado che la utilizzano come abitazione principale, a condizione che il comodante risieda nello stesso Comune (Ficarazzi) e che non possieda altri immobili in Italia ad eccezione della propria abitazione di residenza e che il Comodato sia regolarmente registrato presso l'Agenzia delle Entrate	10,60 ‰
Fabbricati Rurali ad uso strumentale	1,00 ‰
Immobili di carattere Storico o Artistico di cui all'articolo 10 del codice del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Base imponibile ridotta del 50% - comma 747)	10,60 ‰
Immobili posseduti da cittadini italiani regolarmente iscritti all'AIRE	10,60 ‰

2.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Con D.Lgs. n. 360/1998, il Governo, sulla base della delega conferita dal Parlamento con la Legge 16/08/1998, n. 191, ha provveduto all'istituzione dell'addizionale comunale IRPEF.

L'art.1, commi 142, 143 e 144, della Legge 296/2006 prevede che i Comuni possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione all'IRPEF e che la variazione della suddetta aliquota non può essere complessivamente superiore a 0,8 punti percentuali.

L'aliquota unica vigente, senza differenziazioni di fascia reddituale e senza previsione di esenzioni, è la seguente:

Aliquote Addizionale Comunale IRPEF	2022
Aliquota di compartecipazione dell'Addizionale all'imposta sul reddito	0,8 ‰

2.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

La Legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) ha istituito, a decorrere dall'anno d'imposta 2014, la TARI, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.).

La disciplina di detto tributo è tutt'ora contenuta nei commi da 641 a 668 e da 681 a 691 dell'art. 1 della suddetta Legge.

Annualità	2021	2022
Tipologia di Prelievo	TARI	TARI
Tasso di Copertura	100%	100%
Costo servizio (in euro)	2.049.462,84	2.155.444,65
Costo servizio pro-capite	156,00	164,00

3. Sintesi dei dati finanziari del bilancio consuntivo dell'ente:

La situazione finanziaria presenta i seguenti valori per quanto concerne la gestione di competenza:

ENTRATE	Rendiconto provvisorio	Rendiconto provvisorio	Bilancio di previsione
	2020	2021	2022
TITOLO 1 – ENTRATE TRIBUTARIE E ENT. CORRENTI DI NATURA TRIB.	4.319.473,25	5.485.819,56	4.980.540,27
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	3.074.523,03	4.846.446,11	3.190.993,84
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	488.892,24	1.132.657,46	1.005.416,36
TITOLO 4 - ENTRATE IN C/CAPITALE	1.078.323,90	1.268.805,89	1.390.457,86
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0
TITOLO 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	1.456.581,11	753.812,88	0
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	8.650.762,02	7.142.722,72	9.000.000,00
TITOLO 9- ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3.580.138,38	5.995.480,82	14.300.000,00
TOTALE	22.648.693,93	26.625.745,44	33.867.408,33

SPESE	Rendiconto provvisorio	Rendiconto provvisorio	Bilancio di previsione
	2020	2021	2022
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	6.513.396,48	6.385.262,67	10.064.862,45
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	957.438,71	703.299,49	1.318.657,87
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0
TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI	388.847,77	446.979,65	7.631.548,27
TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	8.650.762,02	5.691.946,61	9.000.000,00
TITOLO 7 – USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3.580.138,38	5.995.480,82	14.300.000,00
TOTALE	20.090.583,36	19.222.969,24	42.315.068,59

3.1 Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE						
		Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto provvisorio 2019	Rendiconto provvisorio 2020	Rendiconto provvisorio 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	0,00	0,00	16.227,60	0,00	0,00
	Entrate titolo I	4.838.995,54	4.779.253,00	3.963.011,66	4.319.473,25	5.485.819,56
	di cui a titolo di FSR/FSC					
	Entrate titolo II	2.602.824,93	2.007.744,47	2.244.757,86	3.074.523,03	4.846.446,11
	Entrate titolo III	530.161,65	323.448,99	406.340,17	488.892,24	1.132.657,46
(A)	Totale FPV + Totale titoli (I+II+III)	7.971.982,12	7.110.446,46	6.630.337,29	7.882.888,52	11.464.923,13
(B)	Spese titolo I	7.458.104,74	7.534.671,23	6.519.895,81	6.513.396,48	6.385.262,67
(C)	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	16.227,60	0,00	0,00	0,00
(D)	Rimborso prestiti titolo IV (escluso anticip. di tesoreria)	497.868,50	496.213,85	432.816,00	388.847,77	446.979,65
(E)	Differenza di parte corrente (A-B-C-D)	16.008,88	-936.666,22	-322.374,52	980.644,27	4.778.465,17
(F)	Utilizzo avanzo ammin. Applic. a spesa corrente [eventuale]	0,00	0,00	0,00	0,00	285.373,60
(F2)	Fondo Anticipazione di liquidità	0,00	0,00	0,00	2.070,18	1.249.356,04
(G)	Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	- contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	- altri trasferimenti in c/capitale (Tit. 2.04)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(H)	Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00	0,00	0,00	174.742,99
	- proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	- altre entrate (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	174.742,99
	- eccedenze di parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(I)	Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (Entrata Tit.IV (Art.94, c. 11,L.289/02))	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	16.008,88	-936.666,22	-322.374,52	978.574,09	3.639.739,74

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE						
		Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto Provvisorio	Rendiconto Provvisorio	Rendiconto Provvisorio

			2019	2020	2021
Fondo pluriennale vincolato c/capitale iscritto in entrata	0,00	0,00	121.963,58	0,00	0,00
Entrate titolo IV	353.274,33	312.953,12	2.530.310,66	1.078.323,90	1.268.805,89
Entrate titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo VI	0,00	150.000,00	0,00	1.456.581,11	753.812,88
(M)) FPV c/capitale Entrata + Totale titoli (IV+V+VI)	353.274,33	462.953,12	2.652.274,24	2.534.905,01	2.022.618,77
(N) Spese titolo II	311.844,71	238.740,73	2.311.517,73	957.438,71	703.299,49
(O) Fondo pluriennale vincolato c/capitale	0,00	121.963,58	0,00	0,00	0,00
(G) altri trasferimenti in c/capitale (Tit. 2.04)	0,00	0,00	0,00	0,00	174.742,99
(H) Entrate correnti destinate a spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	174.742,99
(Q) Utilizzo avanzo ammin. Applic. a spesa in conto cap. [eventuale]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (M-N-O+Q+G+H-I)	41.429,62	102.248,81	340.756,51	1.577.466,30	1.494.062,27

3.2 Risultato della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione (in euro):

Descrizione	2017	2018	2019	2020	2021
Fondo di cassa al 31 dicembre	4.000,00	4.000,00	4.000,00	3.637,00	3.637,18
Totale residui attivi finali	14.879.483,30	10.757.904,91	4.353.031,82	9.001.532,41	16.860.764,80
Totale residui passivi finali	9.600.382,71	10.532.555,34	5.918.582,58	7.814.970,39	8.271.426,76
Risultato di Amministrazione	5.283.100,59	229.349,57	-1.561.550,76	1.190.199,02	8.592.975,22
Utilizzo anticipazione di cassa	3.318.390,28	3.618.251,13	2.657.327,36	2.962.686,05	2.962.686,05

Composizione risultato di amministrazione presunto	2021
Accantonato	11.053.742,95
Vincolato	//////////
Destinato	//////////
Libero	//////////
Totale	- 2.460.767,7 3

Il fondo di cassa all'inizio del mandato ammonta a € 1.000,00, di cui € 1.000,00 vincolati

3.3 Utilizzo avanzo di amministrazione

	2017	2018	2019	2020	2021
Reinvest. quote accant. per amm.					
Finanziam. debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Ristoro TARI Funzioni Fondamentali					230.881,00
Spese correnti in sede di asses.					
Fondo svalutazione crediti					
Spese di investimento					54.492,60
Estinzione anticipata di prestiti					
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	285.373,60

4. Gestione dei residui. Totale residui

Totale residui da ultimo rendiconto approvato (2018)							
Residui	2018	2017	2016	2015	2014	Eser. Preced.	Totale
Attivi Tit. I	2.469.376,76	1.590.849,47	2.743.814,82	429.679,27	695.322,65	998.539,31	8.927.582,28
di cui F.S.R o F.S.							
Attivi Tit. II	110.182,21	0,00	0,00	3.312,40	0,00	0,00	113.494,61
Attivi Tit. III	12.038,85	178.630,26	93.740,83	32.733,43	93.059,93	1.164.522,04	1.574.725,34
Tot. Rr.aa di parte corrente	2.591.597,82	1.769.479,73	2.837.555,65	465.725,10	788.382,58	2.163.061,35	10.615.802,23
Attivi Tit. IV	41.180,53	47.627,78	0,00	32.132,43	0,00	0,00	120.940,74
Attivi Tit. V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attivi Tit. VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attivi Tit. VII	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attivi Tit. IX	21.161,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.161,94
Totale Attivi	2.653.940,29	1.817.107,51	2.837.555,65	497.857,53	788.382,58	2.163.061,35	10.757.904,91
Passivi Tit. I	2.690.157,69	1.753.001,21	1.342.267,01	631.636,33	110.925,49	3.345.813,23	9.873.800,96
Passivi Tit. II	220.716,73	118.696,85	18.076,40	838,02	2.070,76	39.369,65	399.768,41
Passivi Tit. III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Passivi Tit. IV	105.481,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	105.481,13
Passivi Tit. V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Passivi Tit. VII	153.254,23	0,00	250,61	0,00	0,00	0,00	153.504,84
Totale Passivi	3.169.609,78	1.871.698,06	1.360.594,02	632.474,35	112.996,25	3.385.182,88	10.532.555,34

Residui attivi	2018	2017	2016	2015	2014	Eser. Preced.	Totale
Tarsu/TARI	6.613.989,69	6.766.799,68	6.900.259,68	6.952.161,18	6.911.004,18	6.933.683,12	
Tia							
Proventi acquedotto							
canoni di depurazione							
Fitti attivi							
Sanzioni C.d.S.	84.729,07	177.630,26	90.429,21	32.733,43	93.059,93	1.164.522,04	
Residui passivi	2018	2017	2016	2015	2014	Eser. Preced.	Totale

Canoni per depurazione ancora da versare							
--	--	--	--	--	--	--	--

Residui attivi titolo II	2018	2017	2016	2015	2014	Eser. Preced.	Totale
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	110.182,21			3.312,40			113.494,61
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione							

Residui attivi titolo IV	2018	2017	2016	2015	2014	Eser. Preced.	Totale
Trasferimenti in conto capitale dallo Stato							
Trasferimenti in conto capitale dalla Regione							

4.1 Rapporto tra competenza e residui:

	2017	2018	2019	2020	2021
Residui attivi Titolo I	2.469.376,76	1.590.849,47	2.743.814,82	429.679,27	695.322,65
Residui attivi Titolo III	12.038,85	178.630,26	93.740,83	32.733,43	93.059,93
Totale residui	2.481.415,61	1.769.479,73	2.837.555,65	462.412,70	788.382,58
Accertamenti entrate correnti Titolo I	4.838.995,54	4.779.253,00	3.963.011,66	4.319.473,25	5.485.819,56
Accertamenti entrate correnti Titoli III	530.161,65	323.448,99	406.340,17	488.892,24	1.132.657,46
Totale accertamenti	5.369.157,19	5.102.701,99	4.369.351,83	4.808.365,49	6.618.477,02
% residui attivi/accert. di competenza	46,22	34,68	64,94	9,62	11,91

5. Patto di Stabilità interno / Pareggio di bilancio

Il Comune ha rispettato il patto di stabilità/pareggio ed equilibri di bilancio.

6. Indebitamento:

6.1. Indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti al 31 dicembre esercizio (n-1) (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2021
Residuo debito finale	1.996.739,62
Popolazione residente	13.125
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	152,13

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL (anni 2022 – 2023 da bilancio di previsione):

	2019	2020	2021	2022	2023
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	2,96%	3,06%	3,36%	2,00%	2,00%

6.3. Anticipazione di tesoreria (art. 222 Tuel) – Anno 2022

IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE	€ 2.962.686,00
IMPORTO CONCESSO	€ 2.962.686,00

6.4. Utilizzo strumenti di finanza derivata: Indicare se l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

Il Comune di Ficarazzi non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato, ai sensi dell'art. 230 dei TUEL.

I dati relativi al primo anno di mandato non sono disponibili, in quanto l'ultimo rendiconto di gestione approvato è quello relativo all'anno 2018.

Attivo	Fine 2017	Fine anno 2018	Differenza 2017/2018
Immobilizzazioni immateriali	30.871,68	41.246,38	10.393,15
Immobilizzazioni materiali	14.724.931,37	14.785.828,23	-60.896,86
Immobilizzazioni finanziarie(1)	24.121,00	24.121,00	0
Rimanenze			
Crediti	6.644.190,48	4.019.097,28	2.625.093,20
Attività fina. non immob.			
Disponibilità liquide	4.000,00	33.288,74	29.288,74
Ratei e risconti attivi			
Totale attivo	21.428.114,53	19.903.615,08	-1.5243499,45

Passivo	Fine 2017	Fine anno 2018	Differenza 2017/2018
Patrimonio netto	1.285.761,91	-4.768.077,84	-3.482.315,93
Conferimenti			
Debiti	19.212.842,13	17.770.255,96	1.442.586,17
Ratei e risconti passivi	929.510,49	2.403.402,82	1.473.892,33
Totale passivo	21.428.113,81	15.405.580,94	-6.022.532,87

7.1 Conto economico in sintesi

I dati relativi al primo anno di mandato non sono disponibili, in quanto l'ultimo rendiconto di gestione approvato è quello relativo all'anno 2018.

Attivo	Fine 2017	Fine anno 2018
A) Totale componenti positivi della gestione	8.120.316,88	7.227.709,43
B) Totale componenti negativi della gestione	9.273.319,42	9.535.726,26
Differenza fra componenti positivi e negativi	-1.153.002,54	-2.308.016,83
C) Proventi Finanziari	0,10	0,21
C) Oneri Finanziari	299.304,47	305.686,16
Totale proventi e oneri Finanziari	-299.304,37	-305.685,95
E) Proventi Straordinari	281.750,13	2.663.692,33
E) Oneri Straordinari	87.009,16	5.183.916,70
Totale proventi e oneri straordinari	194.740,97	-2.553.224,37
Risultato prima delle imposte	-1.257.565,94	-5.166.927,15
Imposte	1.403,43	1.373,93
Risultato prima delle imposte	-1.258.969,37	-5.168.301,08

7.2. Riconoscimento debiti fuori bilancio

Quadro 10 e 10-bis del certificato al conto consuntivo

Indicare i debiti fuori bilancio già riconosciuti alla data di inizio del mandato amministrativo i cui oneri gravano sul bilancio di previsione e su bilanci successivi: ad oggi non sono stati riconosciuti.

A seguito della ricognizione effettuata dai Responsabili di Settore, in occasione dell'elaborazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, sono stanziati a carico del bilancio di previsione euro 410.000,00 nell'annualità 2022 ed euro 50.000 nell'annualità 2023, per "Spese per Debiti Fuori Bilancio".

Secondo quanto attestato dal Servizio Finanziario e sulla base delle risultanze della presente relazione, la situazione finanziaria e patrimoniale del Comune di Ficarazzi non presenta squilibri di natura finanziaria ed economico-patrimoniale.

Ficarazzi, 8 settembre 2022

Per le sezioni descrittive

Il Segretario Generale

F.to Avv. Maria Letizia Careri

Per le sezioni contabili

Il Responsabile del Settore Economico – Finanziario

F.to Dott. Giovanni Di Bernardo

IL SINDACO

F.to (Avv. Giovanni Giallombardo)